Dentis (Coripet): â??Noi garantiamo il 25% di PET riciclato per i nostri consorziati, ma vanno introdotte sanzioni per garantire lâ??obiettivo nazionaleâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Dallâ??inizio di questâ??anno câ??Ã¨ lâ??obbligo di introduzione del 25% di riciclato nelle bottiglie, quindi andiamo a toccare con mano e abbiamo toccato con mano dal vivo in questo 2025 che cosa vuol dire obbligare qualcuno a mettere del riciclatoâ?•. Queste le parole di Corrado Dentis presidente Coripet, il consorzio autonomo, volontario che opera nella raccolta e nellâ??avvio a riciclo dei contenitori per liquidi in Pet, intervenendo alla Conferenza Nazionale Industria del Riciclo 2025, promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile con Conai e Pianeta2030, con il patrocinio di Mase e Commissione Europea.

â??Abbiamo dato il 25% di riciclato, quello che Ã¨ obbligatorio per legge, a tutti i consorziati produttori â?? prosegue Dentis â?? quindi rispettano gli obblighi normativi. Questo lâ??abbiamo fatto grazie ad una catena di custodia che parte dalla raccolta e segue tutta la filiera fino alla consegna ai soci di un Pet riciclato di altissima qualitÃ , qualitativamente elevato. Abbiamo condotto in questi anni assieme allâ??UniversitÃ Federico II di Napoli uno studio completo su piÃ¹ di mille campionature effettuate su tutta la filiera. La capacitÃ di produzione del polimero in estremo oriente Ã¨ 12 volte superiore a quella di tutta lâ??Europa. Quindi abbiamo dimensioni e dinamiche non comparabili. Siamo riusciti, ciononostante, attraverso questo nuovo modello, a garantire i presupposti per ottemperare alla legge, dando ai nostri soci un polimero, peraltro, a condizioni economiche estremamente stabili, che Ã¨ tracciato made in Italy (dalla raccolta alla produzione) e rispetta perciÃ² anche le norme che prevedono lâ??obbligo di utilizzo di E-Pet europeoâ?•.

â??Il nostro modello riguarda piÃ¹ del 40% dellâ??immesso a consumo e auspichiamo che anche tutti gli altri produttori sposino il modello Coripet. Ma al momento la restante quota di mercato, approfittando di un vuoto normativo privo di sanzioni, non rispetta gli obblighi, continuando ad usare il Pet vergine di importazione, favorito da un prezzo piÃ¹ basso. Questo Ã¨ un qualcosa che va colmato a stretto giro, anche perchÃ© la concorrenza, quella che arriva dalla Cina, riguarda sia il polimero vergine che sui polimeri riciclatiâ?•.

â??

sostenibilita

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 11, 2025
Autore
redazione

default watermark